

Raccogliere rospi a secchiate, per aiutarli a migrare

Pubblicato: Martedì 25 Febbraio 2025



“Di amore muori veramente” cantava Achille Lauro qualche giorno fa a Sanremo con *“Incoscienti giovani”*. E sembrano proprio così, **gli anfibi che in queste prime piogge di fine inverno escono dai loro ripari invernali per cercare uno specchio d’acqua in cui riprodursi.** *“Innamorati”, “incoscienti”,* migrano attraversando e invadendo le strade in massa durante le notti uggiose.



Un “incosciente giovane” rana temporaria

In realtà, diciamo le cose come stanno. Non sono loro dei pazzi suicidi che vediamo a decine in alcuni punti delle strade del Varesotto. **Siamo piuttosto noi che abbiamo costruito delle strade che tagliano il percorso che collega il loro riparo invernale**, solitamente il bosco dove si interrano per mesi, agli stagni e specchi d’acqua dove invece si recano puntuali ogni anno per riprodursi.



Per fortuna ci sono – fra le altre – **le GEV della Comunità Montana Valli del Verbano e i volontari che a Mesenzana, zona “Le Lische”, ogni anno si trovano per mettere le reti nei punti di attraversamento** di rospi e rane e aspettano le prime sere in cui le temperature sono intorno agli 8° e l’umidità è buona. E’ quello **il momento perfetto per uscire al calar del sole muniti di secchielli e torce e andare a intercettare gli anfibii che iniziano la loro marcia dell’amore**. Il grande party dell’accoppiamento che garantisce la sopravvivenza della specie.



I volontari muniti di secchi e torce

Sono anni ormai che questa zona è presidiata, con **migliaia e migliaia di anfibi trasportati da un lato all'altro della strada in sicurezza**. E anche quest'anno dalle ultime sere di febbraio sono iniziate le serate di pattugliamento delle reti.



Foto di Lara, una delle raccogliatrici di rospi e rane

Martedì 25 febbraio si preannunciava come una serata ricca: pioveva abbondantemente e le temperature si erano alzate rispetto ai giorni prima. **Ergo: rospi e rane in quantità assicurati.** GEV e volontari erano pronti, così nella chat “Salviamo i rospi” già dal mattino: “Stasera credo che avrete un bel po da fare, come ampiamente previsto la pioggia è arrivata e stasera ne usciranno molti. Qui è tutto pronto, le torce sono in carica e le cerate sono al loro posto”.



Previsioni azzeccate. **Totale anfibi traghettati durante la serata dagli 8 volontari: 773 anfibi!**

Non solo raccolti e traghettati al sicuro nel laghetto dall'altro lato della strada ma anche censiti con cura, zona per zona in cui viene divisa la statale, per sesso e tipologia. Così dei 773 anfibi ben **647 sono rospi comuni (*bufo bufo*)** di cui circa **418 i maschi e 229 femmine**, e 126 rane (temporarie e dalmatine, maschi e femmine).



Il censimento

E tu? **Vuoi diventare un tassista di anfi**? Senti che tirare su rospi a manciate è la tua missione? Le GEV cercano sempre volontari per coprire i turni, puoi contattare il loro responsabile, **Paolo Squitteri**, a questo numero: **328 724 4886**.

Si ricorda che è **vietato baciare i rospi durante il servizio**, NON si nascondono principi azzurri dietro quegli occhioni arancioni.

Una serata e un'escursione a Sesto Calende per proteggere gli anfi, i vertebrati più minacciati

Eleonora Martinelli
eleonora.martinelli@varesenews.it